

Antigone Variazioni Sul Mito

Juzgar constituye un proceso mental complejo, pero ineludible y presente en todos los actos de nuestra vida. El procedimiento metodológico que requiere de la persona, no se estructura como un algoritmo lógico sino como el discurrir de nuestro pensamiento cuando, motivado por sus propias actitudes, pone algo en duda, se maravilla ante situaciones, se plantea problemas o verifica sus propias teorías y convicciones. Todo ello significa que es necesario estimular en cada persona un hábito permanente de indagación que no se detiene en la simple opinión o en p necesario ir más allá: el juicio se construye a partir de lo más profundo que se ha vivido, implica responsabilidad al actuar y pone en juego toda la personalidad. En este libro, el autor ofrece a docentes e investigadores, temas y ejemplos estimulantes para desarrollar el pensamiento y el juicio crítico de sus alumnos, introduciendo una nueva didáctica, un nuevo modo de captar su atención y de poner en práctica la operación de juzgar. Partiendo de lo cotidiano y de los contenidos escolares habituales, los alumnos pueden ejercitarse y hacerse la siguiente pregunta: ¿para sacar a continuación sus propias conclusiones y emitir sus propios juicios.

Cosa ci insegnano Ulisse, il suo "multiforme ingegno" e la sua superbia sui limiti della scienza e della conoscenza umane? Come può la tragedia greca (Eschilo in particolare) aiutarci a comprendere i drammi che avvengono nel Mediterraneo? Quale insegnamento possiamo trarre dalle ribellioni di Prometeo e Antigone, in un momento storico in cui la ribellione appare l'unica via di salvezza? Che senso ha, insomma, riscoprire i classici nella nostra epoca iperconnessa e caotica? Spaziando tra le parole degli antichi e le loro rielaborazioni moderne, Bianca Sorrentino mostra come il confronto tra i generi, il valore del corpo, il senso della giustizia e della politica, la salvaguardia della natura e del pianeta. Perché i classici hanno molto da insegnarci non solo quando ci immergiamo nelle storie che raccontano, ma anche quando li interpretiamo sotto la luce del nostro tempo e da millenni restano lì, a farsi interrogare su questioni che il tempo non ha saputo risolvere.

291.78

Favole antiche

L'ora die Antigone dal nazismo agli 'anni di piombo'

Sezione romanza

????????????? Studies in Honour of Guido Avezù. Vol. 1.2

Coscienza e potere

Come fare la rivoluzione attraverso il diritto

Reportages Storia & Società 26-2019

La Seconda guerra mondiale costituisce una cesura nell storia delle ricezioni del mito di Antigone: l'esperienza del totalitarismo e della Resistenza condiziona in maniera determinante la lettura della tragedia di Sofocle. Eppure c'è un salto cronologico tra l'Antigone di Brecht (1948) e la ricomparsa del mito di Antigone nel teatro e nella letteratura nei primi anni Sessanta. Dopo il 1945, infatti, seguì una *bleierneZeit*, un'età di piombo, la cui parola d'ordine fu: dimenticare.L'oblio divenne alibi e conforto insieme. Solo a fatica, a partire dal processo Eichmann (1961), si comincìò davvero dissepellire il passato, e ne scaturì un tremendo conflitto sociale. Sul finire degli anni Sessanta, i figli accusarono i padri di aver consapevolmente lasciato l'orrore e di perpetuarlo nello Stato capitalista gli stessi meccanismi politici e repressivi della tirannia fascista. Alcuni ingaggiarono contro lo Stato democratico, durante i nuovi 'anni di piombo' una lotta a mano armata. I mezzi di comunicazione amplificarono le immagini di corpi insanguinati sull'asfalto, fotografarono una stella a cinque punte sullo sfondo, umiliate nelle ultime ore, cadaveri abbandonati come manichini rotini nel cofano di automobili. In quella nuova guerra, tornava d'attualità il diritto dei morti.

Tornava Antigone, nell'inedito non antico ruolo della ribelle omicida. Il libro traccia la storia delle ricezioni letterarie di Antigone dal 1945 ai primi anni '80, in un'Europa prima ridotta in macerie e poi straziata in blocchi ideologici, attraverso testi e autori più o noti (Anhoult, Brecht, Döblin, Jens, Böll) e altri decisamente meno conosciuti (Langgässer, Hubalek, Hochhuth, Karvaš, Delbo, Weil).

In occasione del suo settantesimo compleanno, amici, colleghi e allievi esplorano – in tre volumi che restituiscono il panorama del dibattito filosofico contemporaneo non solo italiano – i molteplici sentieri che caratterizzano l'impegno teorico di Eugenio Mazzarella. L'opera è organizzata attorno a tre diaodi: ontologia e storia, etica e politica, poesia e natura, ciascuna indagata nel suo sviluppo storiografico e nella sua articolazione concettuale. Occasione più di confronto che di celebrazione, Metafisica dell'immanenza ben rappresenta il magistero di Mazzarella, che dell'incontro tra prospettive, talora all'apparenza anche poco compatibili, ha fatto il centro del suo pensiero, della sua poesia e della sua prassi politica.

the ancient Greek verb chosen as the title of this volume, belongs to the jargon of dramaturgy as employed by Aristotle inPoetics, where he emphasizes the function of the Chorus as an active co-protagonist in the dynamics of drama. Here it suggests the collaborative nature of this Festschrift offered to Guido Avezù in the year of his retirement by friends and colleagues. The volume collects a wide selection of contributions by international scholars, grouped into four sections: Greek Tragedy (Part 1), Greek Comedy (Part 2), Reception (Part 3), and Theatre and Beyond (Part 4).

Oltre la psicosi

Elkasmos

Filippo e Alessandro di Macedonia ; a cura di Alessandra Coppola

Le porte del mito

Il mito nella letteratura italiana

Creonte o Antigone? Un dialogo

Essere maschi

Antigone è la tragedia, incontrata sui banchi di scuola, che resta generalmente più ù impressa nella memoria degli ex studenti di tutte le generazioni. La piccola Antigone che non si piega di fronte al potere, che sfida la legge per i propri ideali e tiene testa al tiranno maschilista affascina tutti da secoli. Ma chi si ricorda di sua sorella Ismene, che tenta invano di aiutarla, fino a dichiararsi complice di un delitto che non aveva commesso? E di Emone, il fidanzato di Antigone che muore suicida per una donna che lo ignora? E della moglie di Creonte, privata dei figli dall'intransigenza del marito? Con una scrittura che avvolge e incanta, Sofocle dipana davanti ai nostri occhi una tragedia umana coinvolgente, un conflitto etico radicale, una riflessione profonda sul potere, sull'amore, sul rapporto con la morte, il divino e il mistero. Questo saggio raccoglie impressioni e riflessioni nate da una lettura appassionata e non specialistica di questo capolavoro dell'antichità , e getta uno sguardo su alcune riscritture del Novecento, che hanno fatto di Antigone l'emblema del conflitto tra oppressione e ribellione, tra le ragioni dell'ordine e quelle della solidarietà ù umana.

La versione ebook della rivista di studi internazionali Reportages Storia & Societ à , numero 26. La rivista nasce come supplemento del quindicinale Realt à Sannita. Direttore responsabile Giovanni Fuccio. Fondatore e Direttore scientifico Lucia Gangale

Articoli di F. Perrelli, L. Flaszen, A. Attisani, G. Lughì, A. Pizzo, A. Valle, A. Lieto, R. Damiano, V. Michielon, V. Lombardo, N. Guardini, A. Olivero, E. Marinali, L. Lanera, R. Spagnulo, M. Giacobbe Borelli, G. Randone, V. Di Vita.

Diritto di resistenza

Què e pueden enseñar mos los antiguos sobre nuestra vida

Cosmopolítico

Parola di re

Sofocle e la tragedia di vivere insieme

Che cosa gli antichi possono insegnarci sulla nostra vita

Annali dell'Universit à di Ferrara

Che cosa ci fa a New York una statua di Ulisse che, reggendo una lancia, sembra voler sfidare il mondo? Perché Le Corbusier, sommo architetto, si ribellò alle illustrazioni dell'Illiade corrispondenti allo spirito della sua epoca? Attraverso quale alchimia il grande fotografo Mimmo Jodice ha saputo dare luce e tensione emotiva a corpi e volti che apparivano chiusi in un millenario silenzio? Che cosa unisce un film di Ermanno Olmi agli eroi dei poemi omerici? In che modo la Nuova Musica del Novecento si è servita di figure come Prometeo per capovolgere il rapporto tra parola e suono? Raffinata interprete della saggezza antica, indagatrice dell'universo dei miti e delle loro innumerevoli trasposizioni nell'arte contemporanea, Maria Grazia Ciani ripercorre le mille «variazioni» sul tema di grandi classici, riannodando i fili che legano presente e passato. Se nessuna espressione umana è riuscita a sottrarsi al confronto con la potenza del mito e alla ripresa dei modelli del passato, l'autrice ne rilegge alcune in un ardito viaggio attraverso le forme della scultura, del teatro, del cinema, della pittura, fino alla fotografia: «Ho scelto una via diversa, quella della tradizione classica, frugando nelle riscritture e cercando di individuare la ricaduta di certe tematiche in autori che appaiono molto lontani ì e non solo dal punto di vista temporale ì dall'antichità».

This volume brings together a group of interdisciplinary experts who demonstrate that Aeschylus' Seven Against Thebes is a text of continuing relevance and value for exploring ancient, contemporary and comparative issues of war and its attendant trauma. The volume features contributions from an international cast of experts, as well as a conversation with a retired U.S. Army Lt. Col., giving her perspectives on the blending of reality and fiction in Aeschylus' war tragedies and on the potential of Greek tragedy to speak to contemporary veterans. This book is a fascinating resource for anyone interested in Aeschylus, Greek tragedy and its reception, and war literature.

È possibile una parola di uomini che esprima l'esperienza maschile nella sua parzialità, la sua aspirazione a diffirere rispetto a modelli, forme di relazione, percezioni di sé costruiti storicamente? È possibile una critica di questo ordine oppressivo pensata ed espressa da uomini che rompa con la storia del maschile?

Juzgar. De la opinión no fundamentada al juicio elaborado

Scritti per Eugenio Mazzarella

Edipo re

????????????? Studies in Honour of Guido Avezù. Vol. 1.1

Nelle trame del mito

Metafisica dell'immanenza - Volume II - Etica e religione

Il mito sulla scena

Partendo dal concetto warburghiano di sopravvivenza, la storia della cultura si configura come un grande atlante della memoria in cui vengono incessantemente riscritti e tradotti, in senso lato, i paradigmi culturali fondativi dell'immaginario di cui i miti classici si fanno depositari. Più ancora del dialogo tra l'antico e il moderno, i saggi raccolti nel volume si pongono l'obiettivo di applicare il modello della traduzione, intesa in senso culturale come transcodificazione, ai processi di decontestualizzazione e ricontestualizzazione dei miti, al fine di indagare i processi di mitopoiesi all'opera nella scrittura letteraria. Come una parola migrante, ovvero una narrazione continuamente tradotta e risemantizzata, perciò in grado di mantenere sempre socialmente spendibile il sapere di cui è forniere, il mito approda, secolo dopo secolo, alle letterature contemporanee, disegnando una vasta geografia che i contributi riuniti nel volume si prefiggono di esplorare.

Antigonevariazioni sul mitoGrandi classici tascabiliSkienè. Texts and Studies????????????? Studies in Honour of Guido Avezù. Vol. 1.2Skienè. Texts and Studies

¿Qué tienen que decir los mitos antiguos a nuestro tempo? ¿Qué encanto pueden ofrecerle todavía a este siglo revolucionado por lo digital? ¿Son realmente capaces esas narraciones milenarias de ejercer su fascinación en el universo líquido de Netflix y Amazon? Movidos por la curiosidad y el ansia, que nos empuja a indagar el porqué de lo que nos ocurre, nuestras inquietudes son las mismas que consumían a Ulises lejos de su Itaca. Frente a monstruos y sirenas, él sabía que debía confiar en su ingenio para sobrevivir. Este libro nos propone realizar un viaje a través de la memoria y la fantasía de los griegos, de los romanos y de los modernos, para captar la inagotable vitalidad que sigue latiendo en el alma de lo que llamamos "clásico". Nos muestra que en los mitos podemos encontrar respuesta a cuestiones como el debate en torno al género, el valor del cuerpo, el sentido de la justicia y de la política, la guerra, la violencia, los sueños, el deporte o la salvaguarda de la naturaleza y del planeta.

Pensar como Ulises

Il potere e la ribelle

la tragedia ad Atene

mito greco e tradizione letteraria europea

Donne mitiche, mitiche donne

Rigenerare i legami

Hermeneuein

L'Analisi Linguistica e Letteraria è una rivista internazionale di linguistica e letteratura peer reviewed. Ha una prospettiva sia sincronica che diacronica e accoglie ricerche di natura teorica e applicata. Seguendo un orientamento spiccatamente interdisciplinare, si propone di approfondire la comprensione dei processi di analisi testuale in ambito letterario come anche in ambito linguistico. La rivista è organizzata in tre sezioni: la prima contiene saggi e articoli; la seconda presenta discussioni e analisi d'opera relative alle scienze linguistiche e letterarie; la terza sezione ospita recensioni e una rassegna di brevi schede bibliografiche riguardanti la linguistica generale e le linguistiche delle singole lingue (francese, inglese, russo, tedesco). La rivista pubblica regolarmente articoli in francese, inglese, italiano e tedesco, e occasionalmente anche in altre lingue: nel 2010, ad esempio, ha pubblicato un volume tematico interamente in russo.

Creonte è un tiranno cinico e impietoso o un governante attento alle sorti della città? e Antigone è un simbolo di libertà e di difesa dei diritti fondamentali o una ribelle senza progetto destinata alla sconfitta? La tragedia di Sofocle continua a parlare alla modernità. E il conflitto che in essa va in scena attraverso le più drammatiche vicende contemporanee: il caso Moro, il terrorismo, la tortura e il carcere, il significato e i limiti della disobbedienza civile (da ultimo esplosa a fronte della chiusura dei porti italiani a migranti salvati in mare). Sullo sfondo i dilemmi di sempre: autorità e libertà, diritti e potere. Su questi temi, a cavallo tra giustizia e politica, si confrontano il luno a sostegno delle ragioni di Antigone, ilaltro di quelle di Creonte ì due magistrati che hanno vissuto intensamente le vicende degli ultimi decenni del Paese in settori diversi della giurisdizione.

1217.3.0

Il mondo greco come un romanzo

da Sofocle alle Brigate rosse

Processi mitopoietici e traduttivi nelle letterature straniere

Il mito e la donna in Bertolt Brecht e Cesare Pavese

Procreare la vita, filosofare la morte

Tra potere e libertà

Forum Italicum

Dall' Antigone di Sofocle a Carola Rackete il rifiuto di obbedire alla legge ingiusta e l'obiezione di coscienza contro il potere hanno attraversato la storia dell'umanità. E il «preferirei di no» di Bartleby, lo scrivano di Melville, ha messo in dubbio certezze consolidate. Nel tempo, il diritto di resistenza è entrato persino in alcune costituzioni dopo che la carta fondamentale della rivoluzione francese del 1793 stabilì che «quando il governo viola i diritti del popolo, la ribellione è per il popolo e per ogni sua parte il più sacro dei diritti e il più indispensabile dei doveri». Ma qual è il rapporto quotidiano tra resistenza e diritto? La legge è fatta per reprimere dissenso e resistenza o può essere veicolo di cambiamento e, addirittura, di rivoluzione? Ripercorrere alcune esperienze storiche e riandare ai fondamenti di tale rapporto apre scenari interessanti e inediti.

Σύμφωνα με το ancient Greek verb chosen as the title of this volume, belongs to the jargon of dramaturgy as employed by Aristotle inPoetics, where he emphasizes the function of the Chorus as an active co-protagonist in the dynamics of drama. Here it suggests the collaborative nature of this Festschrift offered to Guido Avezù in the year of his retirement by friends and colleagues. The volume collects a wide selection of contributions by international scholars, grouped into four sections: Greek Tragedy (Part 1), Greek Comedy (Part 2), Reception (Part 3), and Theatre and Beyond (Part 4). The Authors: A. Andrisano, P. Angeli Bernardini, A. Bagordo, A. Bieri, S. Biglazzi, M.G. Bonanno, S. Brunetti, D. Cairns, G. Cerri, V. Citti, A.T. Cozzoli, F. Dall'Olio, M. Di Marco, M. Duranti, S. Fornaro, A. Grilli, S. Halliwell, E.M. Harris, O. Imperio, P. Judet de La Combe, W. Lapini, V. Liapis, L. Lomiento, F. Lupi, A. Markantonatos, G. Mastromarco, E. Medda, F. Montana, F. Montanari, C. Neri, E. Nicholson, R. Nicolai, H. Notsu, G. Paduano, N. Pasqualicchio, M.P. Pattoni, A. Provenza, J. Redondo, A. Scafuro, S.L. Schein, A. Sidiropoulou, R. Tosi, P. Totaro, M. Treu, M. Tulli, G. Ugolini, P. Volpe, M. Zanolla

«Succede spesso di aprire un saggio o un romanzo moderno e trovare una frase, una citazione, un verso che ci par di conoscere. Ma certo: è Omero, è Platone, è Eschilo... E allora mi fermo a pensare. Perché non ho mai colto quei frammenti sparsi come pietre preziose in testi greci dei generi più vari, distillati di una sapienza allo stato puro, trasparente e diretta?». Lettrice, traduttrice e interprete della saggezza antica, Maria Grazia Ciani ha interrogato per tutta la vita la lingua greca, custode del mito per eccellenza e della sua potenza filologica, poetica, metaforica. Oggi ne rilegge con altri occhi figure e storie per consegnarci suggestioni e intuizioni che illuminano e inducono a riscoprire quanto ancora hanno da dirci e perché sembrano parlare all'uomo di ogni tempo. Partendo proprio dalla lingua e dalle singole parole si approda allo sterminato universo dell'Iliade e dell'Odissea, alle immagini più potenti delle tragedie e quindi al passaggio da modelli di vita individuale a quelli collettivi della città, fino alle incursioni nella terra dei morti e alla riscoperta di personaggi cancellati o rimossi a favore di altri. Un prezioso deposito di valori e memoria dove spunti immaginifici si alternano a viaggi nel tempo che si leggono, appunto, «come un romanzo».

L'Edipo Re di Oia Polimi

narrazioni attraverso il mito

L'Analisi Linguistica e Letteraria 2007-2

Pensare come Ulisse

Antigone, amore mio

tradurre il greco

Exitlum. Oltre la psicosi